

Maria Ditaranto

Nata Putignano (BA) nel 1968, vive e lavora a Potenza. La sua formazione come progettista grafica pone le basi per un'attenzione alla costruzione e alla composizione dell'immagine come campo di forze della significazione. Con il tempo si concentra sulla figura umana e sul corpo, esplorando il confine sottile tra verosimiglianza e rivelazione dell'artificio, con una pittura fatta per strati e interferenze, per ornati ed elisioni, per positivi e negativi. Non solo psicologia del ritratto, della posa, degli attributi oggettuali come iconografie introspettive, ma anche un discorso sul corpo come emblema e frontiera.

Questa tendenza alla trasfigurazione emblematica la induce a esplorare anche le sfere della flora e della fauna come campionari del fantastico, ma anche come campi di prova per le facoltà della vita. Per la trasversalità del suo linguaggio, il lavoro di Maria Ditaranto ha catturato l'attenzione di istituzioni civili e religiose, di collezioni private e musei pubblici. Sue opere si trovano nella collezione del Museo Provinciale di Potenza, del Museo Nazionale di Matera, del Polo bibliotecario di Potenza, del Museo Civico dedicato a Mattia Preti a Taverna (Catanzaro), del Museo di Sant'Andrea Avellino a Castronuovo Sant'Andrea (Potenza), oltre che in molteplici luoghi di culto. Ha esposto in personali e collettive in Italia e all'estero, in particolare presso il Complesso di vicolo Valdina della Camera dei Deputati a Roma, il Circolo italiano a Buenos Aires, la Fondazione Mazzullo presso Palazzo Duchi di Santo Stefano a Taormina (Messina), la Fondazione nazionale Carlo Collodi (Pistoia), il Castello di Lagopesole (Avigliano, Potenza), il Consiglio Regionale della Basilicata (Potenza), il Museo diocesano di Troia (Foggia), il Mupa di Ginosa (Taranto).

Ha lavorato per gallerie nazionali ed estere. È stata presente nelle mostre *Re—form. Mediterranean art prize*, Castello di Monteserico, Genzano di Lucania (Potenza, 2023); *404.05 / Loro. Persistenza dell'oro nel contemporaneo*, Galleria civica di Armento (Potenza, 2023), e ha prodotto l'installazione *La soglia del corpo*, Cappella dei Celestini, Potenza (2025).

Nel 2025 ha donato all'Università degli Studi della Basilicata l'opera pittorica *Alma Mater*, collocata nel Campus universitario del Francioso a Potenza.

Il suo ultimo lavoro *Auspici e Chimere*, parte del progetto *Contrordine* è stato esposto nel Palazzo ex Enel nell'ambito delle iniziative del Città delle Cento Scale Festival a Potenza (2025).

Per approfondire:

<https://www.mariaditaranto.it/>